

**XXXIV DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO (ANNO A)**  
**Nostro Signore Gesù Cristo Re dell'Universo**

**Introduzione**

Celebriamo oggi la Regalità di Cristo Re dell'universo; alziamo lo sguardo fiducioso a Gesù Crocifisso e presentiamogli i frutti dell'anno liturgico che si conclude in questa domenica. Riconosciamo la Sua vicinanza, il Suo aiuto, la Sua amicizia e facciamo in modo che regni nella nostra vita per sentire sempre, in noi, la Sua presenza divina.

**Antifona d'ingresso**

L'Agnello immolato  
è degno di ricevere potenza e ricchezza  
e sapienza e forza e onore:  
a lui gloria e potenza nei secoli, in eterno. (Ap 5,12; 1,6)

**Colletta**

O Padre, che hai posto il tuo Figlio  
come unico re e pastore di tutti gli uomini,  
per costruire nelle tormentate vicende della storia  
il tuo regno d'amore,  
alimenta in noi la certezza di fede, che un giorno,  
annientato anche l'ultimo nemico, la morte,  
egli ti consegnerà l'opera della sua redenzione,  
perché tu sia tutto in tutti.  
Egli è Dio, e vive e regna con te...

**PRIMA LETTURA** (Ez 34,11-12.15-17)

*Dal libro del profeta Ezechièle*

Così dice il Signore Dio: Ecco, io stesso cercherò le mie pecore e le passerò in rassegna. Come un pastore passa in rassegna il suo gregge quando si trova in mezzo alle sue pecore che erano state disperse, così io passerò in rassegna le mie pecore e le radunerò da tutti i luoghi dove erano disperse nei giorni nuvolosi e di caligine. Io stesso condurrò le mie pecore al pascolo e io le farò riposare. Oracolo del Signore Dio. Andrò in cerca della pecora perduta e ricondurrò all'ovile quella smarrita, fascereò quella ferita e curerò quella malata, avrò cura della grassa e della forte; le pascerò con giustizia. A te, mio gregge, così dice il Signore Dio: Ecco, io giudicherò fra pecora e pecora, fra montoni e capri. ***Parola di Dio***

**SALMO RESPONSORIALE** (Sal 22)

**Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla.**

Il Signore è il mio pastore:  
non manco di nulla.  
Su pascoli erbosi mi fa riposare.  
Ad acque tranquille mi conduce.

Rinfranca l'anima mia,  
mi guida per il giusto cammino  
a motivo del suo nome.

Davanti a me tu prepari una mensa  
sotto gli occhi dei miei nemici.  
Ungi di olio il mio capo;  
il mio calice trabocca.

Sì, bontà e fedeltà mi saranno compagne  
tutti i giorni della mia vita,  
abiterò ancora nella casa del Signore  
per lunghi giorni.

## **SECONDA LETTURA** (1Cor 15,20-26.28)

*Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi*

Fratelli, Cristo è risorto dai morti, primizia di coloro che sono morti. Perché, se per mezzo di un uomo venne la morte, per mezzo di un uomo verrà anche la risurrezione dei morti. Come infatti in Adamo tutti muoiono, così in Cristo tutti riceveranno la vita. Ognuno però al suo posto: prima Cristo, che è la primizia; poi, alla sua venuta, quelli che sono di Cristo. Poi sarà la fine, quando egli consegnerà il regno a Dio Padre, dopo avere ridotto al nulla ogni Principato e ogni Potenza e Forza. È necessario infatti che egli regni finché non abbia posto tutti i nemici sotto i suoi piedi. L'ultimo nemico a essere annientato sarà la morte. E quando tutto gli sarà stato sottomesso, anch'egli, il Figlio, sarà sottomesso a Colui che gli ha sottomesso ogni cosa, perché Dio sia tutto in tutti.

## ***Parola di Dio***

### ***Alleluia, alleluia.***

Benedetto colui che viene nel nome del Signore!  
Benedetto il Regno che viene, del nostro padre Davide!

### ***Alleluia.***

## **VANGELO** (Mt 25,31-46)

**+ Dal Vangelo secondo Matteo**

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Quando il Figlio dell'uomo verrà nella sua gloria, e tutti gli angeli con lui, siederà sul trono della sua gloria. Davanti a lui verranno radunati tutti i popoli. Egli separerà gli uni dagli altri, come il pastore separa le pecore dalle capre, e porrà le pecore alla sua destra e le capre alla sinistra. Allora il re dirà a quelli che saranno alla sua destra: "Venite, benedetti del Padre mio, ricevete in eredità il regno preparato per voi fin dalla creazione del mondo, perché ho avuto fame e mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e mi avete dato da bere, ero straniero e mi avete accolto, nudo e mi avete vestito, malato e mi avete visitato, ero in carcere e siete venuti a trovarmi". Allora i giusti gli risponderanno: "Signore, quando ti abbiamo visto affamato e ti abbiamo dato da mangiare, o assetato e ti abbiamo dato da bere? Quando mai ti abbiamo visto straniero e ti abbiamo accolto, o nudo e ti abbiamo vestito? Quando mai ti abbiamo visto malato o in carcere e siamo venuti a visitarti?". E il re risponderà loro: "In verità io vi dico: tutto quello che avete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me". Poi dirà anche a quelli che saranno alla sinistra: "Via, lontano da me, maledetti, nel fuoco eterno, preparato per il diavolo e per i suoi angeli, perché ho avuto fame e non mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e non mi avete dato da bere, ero straniero e non mi avete accolto, nudo e non mi avete vestito, malato e in carcere e non mi avete visitato". Anch'essi allora risponderanno: "Signore, quando ti abbiamo visto affamato o assetato o straniero o nudo o malato o in carcere, e non ti abbiamo servito?". Allora egli risponderà loro: "In verità io vi dico: tutto quello che non avete fatto a uno

solo di questi più piccoli, non l'avete fatto a me". E se ne andranno: questi al supplizio eterno, i giusti invece alla vita eterna». **Parola del Signore**

### **Preghiera dei fedeli**

Cristo è il re dell'universo e il Signore della Chiesa. Rivolghiamo a lui la nostra fiduciosa preghiera perché tutto il mondo si rinnovi nella giustizia e nell'amore. Preghiamo insieme e diciamo: **Signore, nostro Re, ascoltaci**

- Signore Gesù Cristo, che sei il Signore della storia e dei tempi, sostieni la tua Chiesa perché possa farti riconoscere come Dio a tutti i popoli della terra, per potere camminare sulle vie della giustizia e della pace, **preghiamo.**
- Signore Gesù Cristo, che ci raduni da tutti i luoghi dove siamo dispersi, fa' che possiamo saper riconoscere la tua Signoria nella vita e nella società, donaci di imparare la preghiera e il silenzio che ci avvicinano a Te, **preghiamo.**
- Signore Gesù Cristo, che regni nel cuore di ogni uomo, sostieni i giovani nel cammino della loro vita, possano sentire la tua presenza, fa' che non siano facilmente preda di ideologie e di sopraffazione, **preghiamo.**
- Signore Gesù Cristo, nostro re, la tua grazia guidi e sostenga la nostra comunità, nell'unità, nell'amore in famiglia, nella guida dei giovani, nei bisogni degli anziani, dei poveri e dei malati, **preghiamo.**

Signore, che sulla croce hai spezzato il giogo del peccato e della morte, estendi a noi tutti la tua signoria di grazia e di pace; donaci la certezza che ogni umana fatica è un germe che si apre alla realtà beatificante del tuo regno. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. **Amen**

<p><b>Cantico dell'Agnello</b></p> <p><i>L'agnello che è stato immolato è degno di potenza, sapienza e forza</i>  <i>Ricchezza onore gloria e benedizione</i></p> <p>Tu sei degno o Signore Dio nostro          Di ricevere la gloria e l'onore          Hai creato tutte le cose per la tua volontà</p> <p>Tu sei degno o Signore Dio nostro          di aprire i sigilli del libro          Tu che hai riscattato col sangue tutti gli uomini          della terra</p> <p>Tu li hai costituiti          sacerdoti del nostro Dio          d'ora in poi regneranno per sempre sopra i popoli          della terra</p> <p><b>Benedirò il Signore</b></p>	<p><b>Popoli tutti</b></p> <p>Mio Dio, Signore, nulla è pari a Te.          Ora e per sempre voglio lodare il Tuo grande amor          per me.          Mia roccia Tu sei, pace e conforto mi dai.          Con tutto il cuore e le mie forze, sempre io Ti          adorerò.</p> <p><b>Popoli tutti acclamate al Signore,          gloria e potenza cantiamo al Re,          mari e monti si prostrino a Te,          al Tuo nome, o Signore.</b>  <b>Canto di gioia per quello che fai,          per sempre Signore con Te resterò,          non c'è promessa,          non c'è fedeltà che in Te.</b></p> <p>Mio Dio, Creatore, tutto parla di Te,          ora e per sempre voglio cantare la Tua presenza          qui tra noi.          Mia forza, Tu sei, scudo e difesa mi dai,          con tutto me stesso e la mia vita, sempre io Ti          amerò!</p> <p><b>Il Cantico dei redenti</b></p>
--	---

BENEDIRÒ IL SIGNORE IN OGNI TEMPO, SULLA MIA BOCCA LA SUA LODE SEMPRE AVRÒ, NEL MIO CANTO DO GLORIA AL SIGNORE, SI RALLEGRA IL MIO CUORE IN UMILTÀ.

**TI BENEDIRÒ, SIGNORE IN OGNI TEMPO, CANTERÒ PER TE SENZA FINE. SE SARAI CON ME, PIÙ NULLA TEMERÒ E AVRÒ NEL CUORE LA GIOIA.**

BENEDIRÒ IL SIGNORE IN OGNI TEMPO, IL NOME SUO IN ETERNO CANTERÒ. IO L'HO CERCATO E LUI MI HA RISPOSTO, DALL'ANGOSCIA LUI MI LIBERERÀ.

BENEDIRÒ IL SIGNORE IN OGNI TEMPO, GUARDANDO A LUI IL MIO VOLTO SPLENDERÀ. IO LO SO COM'È BUONO IL SIGNORE, NELLA VITA VICINO MI SARÀ

### **Symbolum 77**

Tu sei la mia vita, altro io non ho  
Tu sei la mia strada, la mia verità  
Nella tua parola io camminerò Finchè  
avrò respiro, fino a quando tu vorrai  
Non avrò paura sai, se tu sei con me  
Io ti prego resta con me

Credo in te Signore, nato da Maria  
Figlio eterno e Santo, uomo come noi  
Morto per amore, vivo in mezzo a noi  
Una cosa sola con il Padre con i tuoi  
Fino a quando, io lo so, tu ritornerai  
Per aprirci il regno di Dio

Padre della vita, noi crediamo in te  
Figlio salvatore, noi speriamo in te  
Spirito d'amore, vieni in mezzo a noi  
Tu da mille strade ci raduni in unità  
E per mille strade poi, dove tu vorrai  
Noi saremo il seme di Dio

**Credo in te**

***Il Signore è la mia salvezza  
e con Lui non temo più,  
perché ho nel cuore la certezza  
la salvezza è qui con me.***

Ti lodo Signore perché un giorno eri lontano da me, ora invece sei tornato e mi hai preso con te.

Berrete con gioia alle fonti alle fonti della salvezza e quel giorno voi direte : lodate il Signore, invocate il suo nome.

Fate conoscere ai popoli tutto quello che Lui ha compiuto e ricordino per sempre, ricordino sempre che il suo nome è grande.

Cantate a chi ha fatto grandezze e sia fatto sapere nel mondo; grida forte la tua gioia abitante di Sion, perché grande con te è il Signore.

### ***Venite a me***

Venite a me: **alleluia!**  
Credete in me: **alleluia!**  
Io sono la via, la verità: **alleluia, alleluia!**  
Restate in me: **alleluia!**  
Vivete in me: **alleluia!**  
Io sono la via, la santità:  
**alleluia, alleluia!**  
Cantate con me: **alleluia!**  
Danzate con me: **alleluia!**  
Io sono la gioia, la libertà: **alleluia, alleluia!**

### ***Noi veniamo a te***

**Noi veniamo a Te, ti seguiamo Signor, solo Tu hai parole di vita ! E rinascerà dall'incontro con Te una nuova umanità.**

Tu maestro degli uomini, Tu ci chiami all'ascolto e rinnovi con noi l'alleanza d'amore infinito

Tu speranza degli uomini, Tu ci apri alla vita e rinnovi per noi la promessa del mondo futuro

Tu amico degli uomini, Tu ci chiami fratelli e

Credo in te, Signore  
Credo nel tuo amore  
Nella tua forza  
Che sostiene il mondo  
Credo nel tuo sorriso  
Che fa splendere il cielo  
E nel tuo canto che mi dà gioia

Credo in te Signore  
Credo nella tua pace  
Nella tua vita  
Che fa bella la terra  
Nella tua luce  
Che rischiara la notte  
Sicura guida nel mio cammino

Credo in te, Signore  
Credo che tu mi ami  
Che mi sostieni  
Che mi doni il perdono  
Che tu mi guidi  
Per le strade del mondo  
Che mi darai la tua vita

### ***Santa Maria del Cammino***

Mentre trascorre la vita  
solo tu non sei mai;  
Santa Maria del cammino  
sempre sarò con te.

***Vieni, o Madre, in mezzo a noi, vieni Maria quaggiù.  
Cammineremo insieme a te verso la libertà.***

Quando qualcuno ti dice:  
"Nulla mai cambierà",  
lotta per un mondo nuovo,  
lotta per la verità!

Lungo la strada la gente  
chiusa in se stessa va;  
offri per primo la mano  
a chi è vicino a te.

Quando ti senti ormai stanco  
e sembra inutile andar,  
tu vai tracciando un cammino  
*un altro ti seguirà.*

rivivi con noi l'avventura di un nuovo cammino.

Tu salvezza degli uomini, Tu rinnovi la festa e  
ci chiami da sempre ad aprire le porte del  
cuore

### ***Il Signore è mio aiuto***

Alzerò i miei occhi verso i monti  
il mio aiuto da dove mi verrà?

Il mio aiuto verrà dal Signore  
che ha fatto il cielo e la terra.

**IL SIGNORE È MIO AIUTO E MIA  
FORZA, LA SUA OMBRA MI  
PROTEGGERÀ**

Non farà vacillare il tuo piede  
il custode non si addormenterà.  
Veglierà su di noi il Signore,  
mio rifugio e mia difesa.

Il Signore è ombra che ti copre  
e il sole più non ti colpirà.  
La tua vita il Signore protegge,  
ogni giorno, per ora e per sempre.

### ***Ave Maria***

***Ave Maria, ave Ave Maria, ave***

Donna dell'attesa

E madre di speranza Ora pro nobis

Donna del sorriso

E madre del silenzio Ora pro nobis

Donna di frontiera

E madre dell'ardore Ora pro nobis

Donna del riposo

E madre del sentiero

Ora pro nobis.

***Ave Maria, ave Ave Maria, ave***

***Ave Maria, ave***

***Ave Maria, ave***

Donna dell'attesa

E madre di speranza Ora pro nobis

Donna del sorriso

E madre del silenzio Ora pro nobis

Donna di frontiera

E madre dell'ardore Ora pro nobis

Donna del riposo

E madre del sentiero

Ora pro nobis. ***Ave Maria, ave***

**TUTTO QUELLO CHE AVETE FATTO A UNO DI QUESTI MIEI FRATELLI PIÙ PICCOLI,  
L'AVETE FATTO A ME.**

Siamo di fronte al giudizio universale ad opera del Figlio dell'uomo. È una scena grandiosa: il Figlio dell'uomo viene nella sua gloria insieme a tutti gli angeli. Immaginiamoci tutta la corte celeste schierata dietro a un Gesù maestoso, seduto in trono. La liturgia pone questo Vangelo nella domenica di Cristo Re perché il giudizio era una prerogativa regale. Tutto il popolo è schierato davanti a questo trono; tutti si presentano davanti a Gesù Cristo, Signore del tempo e della storia. È una scena che incute molto timore.

Questo giudice decreta una separazione netta: le pecore a destra e i capri a sinistra. Non ci sono vie di mezzo. Questo fa venire in mente la lettera alla Chiesa di Laodicea dell'Apocalisse, dove Cristo dice: *“Conosco le tue opere: tu non sei né freddo né caldo. Magari tu fossi freddo o caldo! Ma poiché sei tiepido, non sei cioè né freddo né caldo, sto per vomitarti dalla mia bocca. Tu dici: Sono ricco, mi sono arricchito, non ho bisogno di nulla. Ma non sai di essere un infelice, un miserabile, un povero, cieco e nudo. Ti consiglio di comperare da me oro purificato dal fuoco per diventare ricco, e abiti bianchi per vestirti e perché non appaia la tua vergognosa nudità, e collirio per ungerti gli occhi e recuperare la vista.”* (Ap 3,14 ss). È un brano fatto a posta per scuoterci dal nostro torpore e farci rendere conto di quella che è la nostra vera condizione spirituale: ci crediamo ricchi, ma in realtà spiritualmente siamo infelici, miserabili, poveri, ciechi, nudi. Il vestito, per l'apocalisse, *“sono le opere giuste dei santi”* (cfr. Ap 19,8) e questo brano ci spiega cosa sono queste “opere giuste”: le opere di carità anche dette opere di misericordia corporale. Accanto a queste ci sono le opere di misericordia spirituale che sono riportate in altri passi biblici.

Questa scena del Vangelo di Matteo, con un giudizio così netto, e il giudizio altrettanto netto del brano dell'Apocalisse potrebbero incuterci paura di Dio ma sempre lo stesso brano dell'Apocalisse ci fa capire l'ottica corretta che non dobbiamo mai perdere di vista: *“Io, tutti quelli che amo, li rimprovero e li educo”*. Gesù pronuncia questo discorso perché si cura del nostro vero bene e quindi ci invita alla conversione.

Inoltre anche per noi è fondamentale non fare queste opere nell'ottica di meritarsi il paradiso, perché, come ci ricorda San Paolo, senza la carità, e cioè senza amore, tutto è vano. Dobbiamo accogliere tutto come un dono Dio; anche il povero è dono di Dio perché attraverso gesti di amore verso il povero amiamo realmente Dio stesso come ci ricorda la prima lettera di Giovanni: *“Noi amiamo perché egli ci ha amati per primo. Se uno dice: "Io amo Dio" e odia suo fratello, è un bugiardo. Chi infatti non ama il proprio fratello che vede, non può amare Dio che non vede. E questo è il comandamento che abbiamo da lui: chi ama Dio, ami anche suo fratello.”* (1Gv 4,19-21).

Una cosa che mi colpisce moltissimo è l'identificarsi di Gesù con il povero: *“tutto quello che avete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me”*. Non dice *“è come se lo aveste fatto a me”*, dice proprio *“l'avete fatto a me”* per

sottolineare che lui è veramente presente in chi è nel bisogno e nella sofferenza, in ogni fratello più piccolo. Nell'incarnazione Gesù si fa uomo per condividere con noi la nostra natura umana con tutte le sue fragilità e i suoi bisogni.

Mentre noi aiutiamo il povero condividendo con lui quello che abbiamo da lui riceviamo un dono ancora più grande e cioè la possibilità di rispondere all'amore di Dio che ci ha amato per primo dando la Sua stessa vita per noi.

Qualcuno potrebbe dire: "ma perché dovrei condividere i miei beni con i poveri se io me li sono guadagnati duramente? Lavorino anche loro e si guadagnino ciò che è giusto!". È la logica del merito secondo cui ragiona la giustizia umana, ma la giustizia divina ragiona nell'ottica del dono e dell'amore; è la logica del padre e della madre che dà ai figli secondo il bisogno di ciascuno. Sulla giustizia divina è molto interessante il commento di Sant'Agostino al Sal 95: "*se vuoi incontrare il giudice misericordioso, sii anche tu misericordioso prima che egli giunga. Perdona se qualcuno ti ha offeso, elargisci il superfluo. E da chi proviene quello che doni, se non da lui? Se tu dessi del tuo sarebbe un'elemosina, ma poiché dai del suo, non è che una restituzione! «Che cosa mai possiedi che tu non abbia ricevuto?» (1 Cor 4, 7).*

*Queste sono le offerte più gradite a Dio: la misericordia, l'umiltà, la confessione, la pace, la carità. Sono queste le cose che dobbiamo portare con noi e allora attenderemo con sicurezza la venuta del giudice il quale «Giudicherà il mondo con giustizia e con verità tutte le genti» (Sal 95, 13).*

Chiave di tutto è la compassione: come Dio ha compassione di noi fino alla morte di croce, così anche noi dobbiamo avere compassione gli uni degli altri. Se abbiamo compassione dei "suoi fratelli più piccoli" dimostriamo anche noi di essere loro fratelli e quindi Suoi fratelli.

L'ultima sottolineatura che voglio fare è il rapporto tra il povero e il sacerdote. Quando Dio dona a Israele la terra promessa ad ogni tribù è assegnato un territorio tranne che alla tribù di Levi, la tribù sacerdotale. Questo per dimostrare che i sacerdoti sono proprietà del Signore e quindi provvederà lui stesso al loro sostentamento attraverso le decime del resto del popolo di Israele che invece potrà godere dei frutti della terra. È bella questa dimensione della povertà del sacerdote come affidamento alla provvidenza di Dio attraverso la carità dei fratelli. Per questo quando Gesù invierà i 12 e poi i 72 dirà di non portare nulla con sé, ma di vivere di provvidenza perché "*l'operaio ha diritto alla sua mercede*" e "*Chi avrà dato da bere anche un solo bicchiere d'acqua fresca a uno di questi piccoli perché è un discepolo, in verità io vi dico: non perderà la sua ricompensa*" (Mt 10,42). L'accostamento tra povero e sacerdote è presente anche nel brano del Siracide scelto per la giornata del povero di domenica scorsa:

<sup>31</sup> "Temi il Signore e onora il sacerdote,  
dàgli la sua parte, come ti è stato comandato:  
primizie, sacrifici di riparazione, offerta delle spalle,  
vittima di santificazione e primizie delle cose sante.

<sup>32</sup> Anche al povero tendi la tua mano,  
perché sia perfetta la tua benedizione.

<sup>33</sup> La tua generosità si estenda a ogni vivente,

ma anche al morto non negare la tua pietà.

<sup>34</sup> Non evitare coloro che piangono  
e con gli afflitti móstrati afflitto.

<sup>35</sup> Non esitare a visitare un malato,  
perché per questo sarai amato.

<sup>36</sup> In tutte le tue opere ricòrdati della tua fine  
e non cadrai mai nel peccato. (Sir 7,31-36)

Se volessimo sintetizzare il messaggio di questo Vangelo potremmo sintetizzare il tutto con la circolarità dell'amore: **“Dio ti ama gratuitamente per primo; ama Dio nel tuo fratello più piccolo e sarai amato da Dio”**.